

COMUNE DI RHO
Provincia di Milano

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2015/2017
E DOCUMENTI ALLEGATI

L'organo di revisione

Dott. Roberto VISCUSI

Dott. Alessandro MOLINARI

Dott. Emanuele AZZALI

VERIFICHE PRELIMINARI

- ricevuto lo schema del bilancio di previsione, approvato dalla Giunta comunale in data 30 giugno 2015, con delibera n. 163 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - Documento Unico di Programmazione;
 - Rendiconto dell'esercizio 2014;
 - le risultanze dei rendiconti dell'esercizio 2014 delle società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
 - la proposta di delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
 - la proposta di delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la proposta di delibera di C.C. di determinazione delle aliquote e delle detrazioni dell'IMU per l'anno 2015;
 - la delibera di C.C. n. 34 del 13/05/2015, di determinazione delle aliquote e delle detrazioni della TARI per l'anno 2015;
 - la proposta di delibera di C.C. di determinazione delle aliquote e delle detrazioni della TASI per l'anno 2015;
 - la proposta di delibera di C.C. di determinazione delle aliquote ed esenzioni dell'Addizionale Comunale sull'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche per l'anno 2015;
 - la proposta di delibera di G.C. di determinazione delle tariffe relative al Canone Concessorio non Ricognitorio per l'anno 2015;
 - la proposta di delibera di G.C. di determinazione delle tariffe per l'applicazione dell'Imposta di Soggiorno per l'anno 2015;
 - la verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - le proposte di deliberazioni con le quali saranno determinate, per l'esercizio 2015, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi - si dà atto che le delibere approvate nel 2014 relative alle tariffe ed aliquote che l'Amministrazione ha ritenuto di mantenere invariate, mantengono valore anche per l'anno 2015;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
 - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 della legge 133/2008);

Valutato il rispetto con riferimento all'annualità precedente (2014) di quanto segue:

- il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art.46, comma 3, legge 133/08);
- il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art. 9, comma 28 del d.l. 78/2010, come modificato dall'art. 4, comma 102 della legge 12/11/2011, n.183);
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L. 78/2010, convertito dalla legge 122/2010;

Esaminati i seguenti ulteriori documenti messi a disposizione:

- quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda individuale);
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e successive modificazioni e dall'art.76 della legge 133/08;
 - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi ;
- visto il Testo Unico delle leggi sugli enti locali n. 267/2000 (di seguito T.U.);
 - vista la legge 190/2014 (legge di stabilità 2015) e successive modificazioni;
 - visto il D.L. 78/2015;
 - visto il D.L. 101/2013, convertito dalla legge 125/2013;
 - visto il D.L. 102/2013, convertito dalla legge 124/2013;
 - visto il D.L. 145/2013, convertito dalla legge 9/2014;
 - visto il D.L. 150/2013, convertito dalla legge 15/2014;
 - visto il D.L. 16/2014, convertito dalla legge 68/2014;
 - visto il D.L. 34/2014, convertito dalla legge 78/2014;
 - visto il D.L. 667/2014, in corso di conversione in legge;
 - visto il D. Lgs. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili della pubblica amministrazione;
 - visto inoltre il DPCM del 28.12.2011 relativo alla sperimentazione del nuovo sistema contabile, ed in particolare l'allegato 2 relativo al principio della competenza finanziaria potenziato, nonché gli schemi di bilancio preventivo di cui all'allegato 7 del medesimo DPCM;
 - visto lo Statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
 - visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
 - visto il Regolamento di contabilità;
 - visti i Regolamenti relativi ai tributi comunali, ed in particolare il Regolamento dell'IMU già vigente per l'esercizio 2013, nonché della TARI e della TASI già vigenti per l'esercizio 2014;
 - visto il parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio 2015/2017;

Tutto ciò premesso, i sottoscritti Revisori dei conti hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del T.U.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

L'Organo consiliare ha adottato entro il 30 settembre 2014 la delibera n. 70 del 29.09.2014 di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è possibile rispettare gli obiettivi del patto di stabilità;
- è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 183/2011 ai fini del Patto di Stabilità.

La gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 c. 7 del D.L. 112/2008.

Utilizzo avanzo di amministrazione

Nel corso del 2014 è stato applicato al bilancio l'avanzo risultante dal rendiconto per l'esercizio 2013 per € 5.478.345,91=.

Tale avanzo è stato interamente applicato, ai sensi dell'art. 187 del Tuel, al finanziamento di spese correnti e di investimento.

Dalle comunicazioni ricevute dai Responsabili dei servizi, non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2011	€ 10.664.357,37	€ 0,00
Anno 2012	€ 9.011.894,22	€ 0,00
Anno 2013	€ 4.419.939,59	€ 0,00
Anno 2014	€ 3.808.582,83	€ 0,00

L'organo di revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2014 risulta in equilibrio e che l'ente potrà rispettare gli obiettivi di finanza pubblica.

BILANCIO DI PREVISIONE 2015/2017 ANNO 2015

Verifica del pareggio finanziario generale, del pareggio finanziario di parte corrente ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio preventivo di competenza dell'esercizio finanziario 2014 rispetta, come risulta dai quadri e dai prospetti che seguono, il principio del pareggio finanziario negli aggregati in oggetto:

SCHEMA T.U.

ENTRATE	Competenza	SPESE	Competenza
Titolo I - Entrate tributarie	€ 27.082.500,00	Titolo I - Spese Correnti	€ 41.955.377,00
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	€ 2.155.229,00	Titolo II - Spese in conto capitale	€ 44.876.689,00
Titolo III - Entrate extratributarie	€ 15.884.252,00		
Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	€ 48.446.689,00		
TOTALE ENTRATE FINALI	€ 93.568.670,00	TOTALE SPESE FINALI	€ 86.832.066,00
Titolo V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	€ 6.260.000,00	Titolo III - Spese per rimborso prestiti	€ 12.996.604,00
Titolo VI - Entrate da servizi per conto di terzi	€ 13.310.000,00	Titolo IV - Spese per servizi per conto di terzi	€ 13.310.000,00
TOTALE	€ 19.570.000,00	TOTALE	€ 26.306.604,00
Avanzo di amministrazione	€ 0,00	Disavanzo tecnico	€ 0,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 113.138.670,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€ 113.138.670,00

SCHEMA D.LGS. 118/2011

Quadro generale riassuntivo							
Entrate		Competenza	Cassa	Spese		Competenza	Cassa
Titolo 1:	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	27.082.500,00	30.735.500,00	Titolo 1:	Spese correnti	42.853.569,64	50.480.287,84
Titolo 2:	Trasferimenti correnti	2.243.153,80	2.150.000,00	Titolo 2:	Spese in conto capitale	64.360.827,78	14.600.000,00
Titolo 3:	Entrate extratributarie	15.833.220,00	22.135.250,00	Titolo 3:	Spese per incremento di attività finanziarie	-	-
Titolo 4:	Entrate in conto capitale	58.849.257,21	13.411.000,00	Titolo 4:	Rimborso di prestiti	7.996.604,00	7.996.604,00
Titolo 5:	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	Titolo 5:	Chiusura Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00
Titolo 6:	Accensione di prestiti	7.108.627,70	5.680.000,00	Titolo 7:	Spese per conto terzi e partite di giro	13.310.000,00	14.020.000,00
Titolo 7:	Anticipazione da Istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00				
Titolo 9:	Entrate per conto terzi e partite di giro	13.310.000,00	13.310.000,00				
Totale		129.426.758,71	92.421.750,00	Totale		133.521.001,42	92.096.891,84
Avanzo di amministrazione 2014		-					-
Fondo pluriennale		4.094.242,71	-				-
Fondo cassa al 1/1/2015			3.808.582,83				-
Totale complessivo		133.521.001,42	96.230.332,83	Totale complessivo		133.521.001,42	92.096.891,84

Verifica equilibrio corrente anno 2015

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel è assicurato come segue:

Entrate titolo I	27.082.500,00	
Entrate titolo II	2.155.229,00	
Entrate titolo III	15.884.252,00	
Totale entrate correnti		45.121.981,00
Spese correnti titolo I		41.955.377,00
Differenza parte corrente (A)		3.166.604,00
Quota capitale amm.to mutui		7.996.604,00
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		-
Quota capitale amm.to altri prestiti		-
Totale quota capitale (B)		7.996.604,00
Differenza (A) - (B)		- 4.830.000,00

Secondo i nuovi schemi di cui al DPCM 28.12.2012, l'equilibrio è il seguente:

Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		-	861.299,84
Entrate titolo I	27.082.500,00		
Entrate titolo II	2.243.153,80		
Entrate titolo III	15.833.220,00		
Totale entrate correnti		45.158.873,80	
Spese correnti titolo I		42.853.569,64	
Differenza parte corrente (A)			2.305.304,16
Quota capitale amm.to mutui		7.996.604,00	
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		-	
Quota capitale amm.to altri prestiti		-	
Totale quota capitale (B)			7.996.604,00
Differenza (A) - (B)			- 4.830.000,00

Negli schemi di cui al T.U. non viene preso in considerazione il fondo pluriennale vincolato destinato alla parte corrente.

Tale differenza è così finanziata:

avanzo d'amministrazione 2014 per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	-
avanzo d'amministrazione 2014 per finanziamento spese non ripetitive	-
avanzo destinato ad estinzione anticipata di prestiti (art. 11 d.l. 159/07)	-
alienazione di patrimonio per finanz.to spesa corrente (D.L. 78/2015)	2.330.000,00
proventi permesso di costruire iscritti al titolo IV delle entrate (massimo 75%)	2.500.000,00
altre (da specificare)	-
Totale disavanzo di parte corrente	4.830.000,00

Verifica della correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio preventivo:

	Entrate previste	Spese previste
Per funzioni delegate dalla Regione	576.392,80	576.392,80
Per fondi comunitari ed internazionali	-	-
Per fondo ordinario investimenti	-	-
Per contributi in c/capitale dallo Stato	-	-
Per contributi in c/capitale dalla Regione	1.741.889,00	1.741.889,00
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	-	-
Per altri contributi straordinari	-	-
Per proventi alienazione alloggi E.R.P.	500.000,00	500.000,00
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale	-	-
Per sanzioni amministrative pubblicità	-	-
Per imposta pubblicità sugli ascensori	-	-
Per canone depurazione acque	-	-
Per sanzioni amministrative codice della strada	1.585.303,50 **	1.585.303,50
Per imposta di scopo	-	-
Per devoluzione mutui	1.260.000,00	1.260.000,00

** Il valore inserito con riferimento all'entrata da sanzioni amministrative per violazioni CDS è considerato già al netto dell'accantonamento al " Fondo crediti di dubbia esigibilità" per € 1.029.393,00.

La situazione corrente dell'esercizio 2015 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

- contributo rilascio permesso di costruire	-	-
- contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	-	-
- recupero evasione tributaria	1.500.000,00	55.000,00
- canoni concessori pluriennali	-	-
- sanzioni al codice della strada	1.200.000,00	452.880,00
- plusvalenze da alienazione	-	-
- sentenze esecutive ed atti equiparati	-	-
- eventi calamitosi	-	-
- consultazioni elettorali o referendarie locali	200.000,00	200.000,00
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	-	-
- oneri straordinari della gestione corrente	-	65.500,00
- spese per organo straordinario di liquidazione	-	-
- compartecipazione lotta all'evasione	-	-
- altre (dividendi/eventi imprevedibili)	920.000,00	-
Totale	3.820.000,00	773.380,00
Differenza		- 3.046.620,00

Verifica dell'equilibrio di parte capitale

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

<u>Mezzi propri</u>		
- avanzo di amministrazione 2014	-	
- avanzo del bilancio corrente	-	
- alienazione di beni (al netto quota x disav.zo corrente)	6.832.200,00	
- altre risorse (oneri di urbanizzazione e PII) -(al netto quota x disav.zo corrente)	26.367.270,00	
Totale mezzi propri		33.199.470,00
<u>Mezzi di terzi</u>		
- mutui	-	
- prestiti obbligazionari	-	
- aperture di credito	-	
- contributi comunitari	-	
- contributi statali	-	
- contributi regionali	1.741.889,00	
- contributi da altri enti	400.000,00	
- contributi da privati	8.275.330,00	
- altri mezzi di terzi (devoluzione mutui)	1.260.000,00	
Totale mezzi di terzi		11.677.219,00
TOTALE RISORSE		44.876.689,00

Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo esercizio 2014

Non risulta iscritto in bilancio alcuna quota di Avanzo di Amministrazione dell'esercizio 2014.

Con delibera di Consiglio comunale n. 38 del 27/05/2015 è stato approvato il Rendiconto della Gestione 2014, che evidenzia un Avanzo di Amministrazione di €. 3.940.276,98=, così suddiviso:

- per €. 1.470.272,38= vincolato a Fondo Crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2014;
- per €. 1.314.154,66= vincolato a Fondo per finanziamento spese in c/capitale;
- per €. 1.155.849,94= come Fondi non vincolati.

In precedenza, con atto di Giunta Comunale n. 99 del 28/04/2015 era stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi di parte capitale e di parte corrente ex art. 14 DPCM 28/11/2011 "Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio di regioni, enti locali e dei loro organismi".

L'avanzo di amministrazione 2014 non viene al momento applicato al Bilancio di Previsione 2015, pur restando disponibile per la parte non vincolata alla copertura di eventuali situazioni di squilibrio che dovessero emergere nel corso della gestione.

BILANCIO DI PREVISIONE 2015/2017 ANNO 2016

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel è assicurato come segue:

Entrate titolo I	32.306.988,00	
Entrate titolo II	2.155.229,00	
Entrate titolo III	15.329.552,00	
Totale entrate correnti		49.791.769,00
Spese correnti titolo I		42.213.055,00
Differenza parte corrente (A)		7.578.714,00
Quota capitale amm.to mutui		7.578.714,00
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		-
Quota capitale amm.to altri prestiti		-
Totale quota capitale (B)		7.578.714,00
Differenza (A) - (B)		-

Secondo i nuovi schemi di cui al DPCM 28.12.2012, l'equilibrio è il seguente:

Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		-	142.506,22
Entrate titolo I	32.306.988,00		
Entrate titolo II	2.206.261,00		
Entrate titolo III	15.278.520,00		
Totale entrate correnti		49.791.769,00	
Spese correnti titolo I		42.355.561,22	
Differenza parte corrente (A)			7.436.207,78
Quota capitale amm.to mutui		7.578.714,00	
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		-	
Quota capitale amm.to altri prestiti		-	
Totale quota capitale (B)			7.578.714,00
Differenza (A + Fondo) - (B)			-

Negli schemi di cui al T.U. non viene preso in considerazione il fondo pluriennale vincolato destinato alla parte corrente.

BILANCIO DI PREVISIONE 2015/2017 ANNO 2017

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel è assicurato come segue:

Entrate titolo I	32.347.988,00	
Entrate titolo II	2.155.229,00	
Entrate titolo III	15.329.552,00	
Totale entrate correnti		49.832.769,00
Spese correnti titolo I		41.933.720,00
Differenza parte corrente (A)		7.899.049,00
Quota capitale amm.to mutui		7.899.049,00
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		-
Quota capitale amm.to altri prestiti		-
Totale quota capitale (B)		7.899.049,00
Differenza (A) - (B)		-

Secondo i nuovi schemi di cui al DPCM 28.12.2012, l'equilibrio è il seguente:

Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		-	-
Entrate titolo I	32.347.988,00		
Entrate titolo II	2.206.261,00		
Entrate titolo III	15.278.520,00		
Totale entrate correnti		49.832.769,00	
Spese correnti titolo I		41.933.720,00	
Differenza parte corrente (A)			7.899.049,00
Quota capitale amm.to mutui		7.899.049,00	
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		-	
Quota capitale amm.to altri prestiti		-	
Totale quota capitale (B)			7.899.049,00
Differenza (A) - (B)			-

Negli schemi di cui al T.U. non viene preso in considerazione il fondo pluriennale vincolato destinato alla parte corrente.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'Organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione tecnica di mantenimento e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005, è stato adottato con delibera n. 1 di Giunta Comunale in data 13/01/2015. Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

Lo schema di programma, è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del d.lgs.163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);
- d) gli accantonamenti per:
 - esecuzione lavori urgenti (artt. 146 e 147, DPR n. 554/1999);
 - esecuzioni indagini, studi e aggiornamento programma.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la Giunta Comunale ha parzialmente provveduto e sta provvedendo per la restante parte, all'approvazione dei progetti preliminari.

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

I corrispettivi da trasferimento d'immobili di cui al comma 5 ter dell'art. 19 della legge 109/94, previsti nella schede n. 1 e 2b del programma, trovano riferimento nella relazione previsionale e programmatica.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 è in corso di approvazione da parte dell'Ente. Il documento di "Programmazione delle assunzioni del Personale - anno 2015" sarà oggetto di verifica ed eventuale approvazione nella medesima seduta del C.C. che si occuperà di valutare il Bilancio di Previsione riferito al triennio 2015-2017.

Limitazione spese di personale

Alla luce della documentazione esistente le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della legge 296/2006 (integrato dal comma 1, dell'art.76 della legge 133/2008) ed al netto delle "componenti escluse", subiscono la seguente variazione:

	MEDIA 2011-2013 IMPEGNI	Stanziato anno 2015
spesa intervento 01 - Macroaggregato 101	€ 9.861.044,12	€ 10.347.324,96
spesa intervento 03 - Macroaggregato 103	€ 162.329,45	€ 213.716,00
spesa intervento 07 - Macroaggregato 102	€ 592.905,99	€ 643.941,58
altre spese da specificare	€ 0,00	€ 0,00
totale spese di personale (A)	€ 10.616.279,56	€ 11.204.982,54
(-)componenti escluse (B)	€ 1.804.918,10	€ 2.393.797,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	€ 8.811.361,46	€ 8.811.185,54

Gli importi sono stati calcolati in conformità ai criteri richiesti dalla Corte dei Conti per il rendiconto per i comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti.

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di personale per l'anno 2015 sono le seguenti:

Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	€ 7.722.648,95
Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni	€ 141.000,00
Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	€ 0,00
Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	€ 3.000,00
Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.l.vo n. 267/2000	€ 0,00
Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 D.lgs. n. 267/2000	€ 214.713,60
Spese per personale con contratto di formazione lavoro	€ 0,00
Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi partecipati e	€ 0,00

comunque facenti capo all'ente	
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	€ 2.230.452,41
IRAP	€ 643.941,58
Spese destinate alla previdenza ed assistenza delle forze di polizia municipale ed ai progetti di miglioramento alla circolazione stradale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	€ 125.000,00
Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	€ 91.176,00
Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	€ 0,00
Altre spese**	€ 33.050,00
Totale componenti considerate	€11.204.982,54

**	
<i>rimborsi per le missioni - personale dipendente (CAP. 1270+1720)</i>	€ 3.050,00
<i>spese per la formazione (CAP. 1250)</i>	€ 30.000,00
Totale	€ 33.050,00

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

	importo	NOTE
Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	€ -	
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	€ 66.500,00	CAP. 6340+6341+6370
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	€ 33.050,00	cap. 1250+1270+1720
Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate	€ -	
Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali	€ 1.054.065,00	
Spese per il personale appartenente alle categorie protette	€ 405.000,00	
Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	€ 47.000,00	capitolo 4660 - 5306
Spese per personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione codice della strada	€ -	
incentivi per la progettazione	€ 79.495,00	cap.5930+5931+5932

		+4740
incentivi per il recupero ICI	€ 120.965,00	cap.5925+5926+5927
diritto di rogito	€ -	
accessorio stanziato nel bilancio 2015 ma pagato nel 2016 - vedi allegato	€ 478.922,00	
Spese di personale per l'esecuzione delle operazioni censuarie degli enti individuati nel piano generale di censimento nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (D.L. 78/2010, art. 50, commi 2 e 7)	€ -	
spese per l'assunzione di personale ex dipendente Enti Area vasta soprannumerari - l. 190/2104, comma 424	€ 108.800,00	cap. 5500+5502+5501
spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di stato	€ -	
Totale componenti escluse	€ 2.393.797,00	

Verifica della coerenza esterna

Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Il comma 489 modifica la disciplina del patto di stabilità interno per le province e i comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti, apportando alcune variazioni al comma 2 dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, e successive modificazioni. Tali interventi determinano, per il periodo 2015 - 2018, una forte riduzione, del contributo nominale richiesto agli enti locali mediante il patto: 3.095 milioni di euro per i comuni e 255 milioni di euro in favore delle province.

Il D.L. 78/2015, ha in parte modificato le disposizioni contenute nella Legge di Stabilità 2015. In particolare, ha attivato l'accordo del 19 febbraio sul nuovo riparto dell'obiettivo finanziario 2015.

L'obiettivo di Patto 2015 di ciascun Comune viene determinato sottraendo dall'obiettivo finanziario il valore del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) che il Comune accantona sul bilancio di previsione.

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Saldo Obiettivo	3.722	4.003	4.003
F.C.D.E. (-)	- 1.830	- 1.740	- 2.180
Obiettivo Programmatico	1.892	2.263	1.823
Bilancio di Previsione	1.978	5.434	7.099
Differenze	86	3.171	5.276

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni 2015 ed ai rendiconti 2013 e 2014:

SCHEMI T.U.

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Bilancio di previsione 2015
Categoria 1: Imposte	16.792.518,96	22.496.118,21	23.600.000,00
Categoria 2: Tasse	294.034,94		271.000,00
Categoria 3: Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	5.344.644,95	4.674.721,73	3.211.500,00
Totale entrate tributarie	22.431.198,85	27.170.839,94	27.082.500,00

SCHEMI D.LGS. 118/2011

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Bilancio di previsione 2015
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	17.149.525,85	22.496.118,21	23.937.000,00
Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati dalle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni centrali	5.281.673,00	4.674.721,73	3.145.500,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00
Totale entrate tributarie	22.431.198,85	27.170.839,94	27.082.500,00

Si evidenzia che i dati del rendiconto 2013 ed anni precedenti, già redatti in applicazione dei principi di cui al D.Lgs. n. 267/2000, non sono direttamente confrontabili in quanto è variata la classificazione di bilancio, in applicazione del D.Lgs. n. 118/2011, con decorrenza 01.01.2014.

Imposta municipale unica

Sono state confermate per l'esercizio 2015 le previsioni dell'art. 1, comma 380, della legge n.228 del 2012 (Legge di stabilità 2013), vale a dire:

a) la cessazione della riserva a favore dello Stato di una quota di imposta pari alla metà dell'importo calcolato applicando alla base imponibile di tutti gli immobili, ad eccezione dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, nonché dei fabbricati rurali ad uso strumentale, l'aliquota di base nella misura dello 0,76 per cento;

- b) la riserva a favore dello Stato del gettito (ad aliquota standard 0,76%) dell'imposta degli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D;
- c) la possibilità per i comuni di aumentare sino a 0,3 punti percentuali l'aliquota relativa agli immobili di cui alla lettera b) ed essere, in tal modo, destinatari del gettito aggiuntivo.

L'Amministrazione Comunale ha ritenuto di confermare per il 2015 le aliquote già fissate nel 2014, sostanzialmente identiche al 2012, in considerazione del grado di attendibilità dimostrato dalle stime previsionali rispetto al dato consuntivo.

Nella stima di gettito quindi si è adottata una metodologia già consolidata che prende come riferimento la situazione degli immobili come risultanti dai dati presenti in Catasto ponderata con le informazioni acquisite a seguito di autodenuncia dei contribuenti o dell'attività di verifica effettuata dagli uffici escludendo il dato relativo al numero delle unità immobiliari destinate ad abitazione principale e pertinenze che è andato a confluire nelle stime del gettito della Tasi, ed individuando la base imponibile relativa sia alle aree edificabili, sia agli immobili sfitti, locati o concessi in uso gratuito a familiari sulla base della previgente normativa, come proiezione rispetto al dato del riscosso e dell'eventuale denuncia agli atti.

La stima inoltre ha tenuto conto dell'incidenza sulla base imponibile catastale di tutte quelle fattispecie su cui l'Ente ha deciso di applicare la Tasi.

Le aliquote e detrazione riconfermate per il 2015 sono quindi così differenziate:

ALIQUOTA BASE	0,92 per cento
---------------	-------------------

Articolazione aliquote:

TIPOLOGIA IMMOBILE	ALIQUOTA
Fabbricati adibiti ad Abitazione principale classificati in categoria A/1, A/8, A/9 ed una pertinenza per categoria catastale - C2, C6, C7	0,43 per cento
Abitazioni locare con i contratto tipo ai sensi dell'art.2, comma 3, Legge 431/1998 e recepiti con l'Accordo Locale per la Città di Rho.	0,43 per cento
Abitazioni non locare per le quali non risultino essere stati registrati contratti di locazione da almeno 2 anni e relative pertinenze	1 per cento
Abitazioni concesse in uso gratuito dal possessore ai suoi familiari a condizione che costoro vi abbiano fissato la propria dimora abitualmente e residenza anagrafica e rientrino nella definizione di cui al successivo punto 3)	0,7 per cento

CATEGORIA CATASTALE	ALIQUOTA
C.1 Negozi e botteghe	0,88 per cento
C.3 Laboratori per arti e mestieri	
C.7 tettoie chiuse od aperte	
D.1 Opifici	
A.10 Uffici e studi privati	

CATEGORIA CATASTALE	ALIQUOTA
D.2 Alberghi e pensioni	0,95 per cento
D.5 Istituti di credito, cambio e assicurazione	
D.7 Fabbricati costruiti o adattati per speciali esigenze di un'attività industriale	
D.8 Fabbricati costruiti o adattati per speciali esigenze di un'attività commerciale	

Ai fini della detrazione rimane invariato l'importo di €. 200,00= per "abitazione principale" e relative pertinenze, per i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 ed A/9, uniche fattispecie di immobili con tale destinazione d'uso per i quali continua ad applicarsi l'IMU e non la TASI;

Per effetto di quanto stabilito, vengono iscritti a Bilancio per il triennio 2015 - 2017, l'importo per I.M.U. di:

- €. 8,960 milioni per l'esercizio 2015;

- €. 11,879 milioni per l'esercizio 2016;

- €. 11,920 milioni per l'esercizio 2017;

prevedendo un aumento del gettito connesso all'aumento delle tariffe.

Imposta comunale sugli immobili

Relativamente all'attività di accertamento I.C.I. si proseguirà con le fattispecie che hanno già garantito risultati positivi sia in termini economici, sia di certezza dell'imponibile con un basso livello di contenzioso, con particolare riferimento, sia per quanto concerne i versamenti che le dichiarazioni, all'annualità 2010, e verrà condotta tramite gli abituali controlli incrociati con il Catasto Terreni e Fabbricati e con tutte le altre banche dati a disposizione dell'Ufficio (Tariffa rifiuti, Conservatoria dei Registri Immobiliari, etc.). Verrà inoltre messa a punto una verifica sui "grandi contribuenti" e sulle omissioni totali.

Per il triennio 2015 - 2017 vengono previsti i seguenti importi per l'attività di controllo dell'imposta I.C.I. su esercizi precedenti:

Anno 2015: €. 1.500.000,00=,

Anno 2016: €. 1.500.000,00=,

Anno 2017: €. 1.500.000,00=,

Per il Tributo per i Servizi indivisibili (TASI), in considerazione del quadro normativo sopra delineato l'Amministrazione Comunale ha quantificato in € 10.350.000,00 i costi dei principali servizi indivisibili che intende finanziare attraverso l'applicazione della TASI per l'anno 2015 e così dettagliati:

Servizi di Polizia Locale	€. 1.000.000,00=
Servizi correlati alla viabilità e circolazione stradale	€. 1.900.000,00=
Servizi di illuminazione pubblica	€. 1.000.000,00=
Servizi di Protezione civile	€. 50.000,00=
Servizi relativi ai parchi, alla tutela ambientale del verde e altri servizi relativi al territorio e ambiente	€. 1.400.000,00=
Servizi amministrativi generali e di partecipazione	€. 5.000.000,00=

Il gettito in entrata previsto a Bilancio per l'esercizio 2015, risulta essere di €. 4,9 milioni.

Si è ritenuto inoltre di individuare le fattispecie di immobili da sottoporre a tassazione valutando l'impatto complessivo della fiscalità locale immobiliare cercando di evitare, ove possibile, una doppia imposizione sullo stesso immobile e limitando l'impatto sulle abitazioni principali, nella certezza dell'impossibilità di garantire un sistema di detrazioni come quello esistente nel 2012 soprattutto in considerazione del fatto che non sono previsti trasferimenti erariali compensativi del mancato gettito derivante dall'abolizione dell'Imposta Municipale Propria sull'abitazione principale e che il costo complessivo dei servizi indivisibili è risultato superiore all'importo stimabile della TASI 2015.

Con apposito provvedimento in corso di approvazione si confermeranno, quindi per il 2015, le seguenti aliquote già fissate con delibera di C.C. n.38 del 21.05.2014 per l'anno 2014.

TIPOLOGIA IMMOBILE	ALIQUOTA	
Abitazioni principali ed una pertinenza per categoria catastale - C2, C6, C7- ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9	0,3 per cento	
Altre unità immobiliari assimilate all'abitazione principale dal Regolamento del Comune di Rho: <ul style="list-style-type: none"> • Abitazione posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da soggetto anziano o disabile che ha acquisito la residenza in istituto di ricovero o sanitario a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata; • Unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia a condizione che non risulti locata. 		
Unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze (una pertinenza per categoria catastale - C2, C6, C7) dei soci assegnatari;		
Fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dalle vigenti disposizioni;		
Casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;		
Unica unità immobiliare posseduta, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;		
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;		0,25 per cento
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 dell'articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011;		0,1 per cento
Abitazioni principali ed una pertinenza per categoria catastale - C2, C6, C7- classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9		0 per cento
Fabbricati diversi dalle abitazioni principali e relative pertinenze		
AREE EDIFICABILI		

Invariate anche le detrazioni applicabili sia per quanto attiene l'ammontare complessivo, imposto dalla normativa sulla base del confronto del gettito Tasi con aliquota al 3 per mille con il gettito al 2,5 per mille, sia per le differenziazioni già individuate nel 2014 basate sulla sommatoria della rendita dell'abitazione principale e di quelle relative alle pertinenze (una pertinenza per categoria catastale - C2, C6, C7-) distinte come segue:

Rendita abitazione principale + rendita pertinenze (max una per categoria catastale C2,C6,C7)	Detrazione
Da € 1,00 a <= €. 350,00 (inferiore od uguale)	€ 150,00
Da € 351,00 a <= €. 900,00 (inferiore od uguale)	€ 75,00
Da € 901,00	Nessuna detrazione

Il metodo per l'applicazione delle detrazioni come precedentemente indicate presuppone inoltre che:

- Il contribuente sommi la rendita dell'abitazione principale e delle pertinenze (massimo una pertinenza per categoria catastale C2, C6, C7), non rivalutate, ed individui conseguentemente la detrazione spettante;
- L'ammontare complessivo della detrazione applicabile agli immobili destinati ad abitazione principale e relative pertinenze (massimo una per categoria catastale C2, C6, C7) non può essere superiore a quella indicata nella colonna "detrazione" corrispondente alla fascia in cui è inseribile la sommatoria della rendita della propria abitazione principale e delle pertinenze.

Il gettito derivante dall'applicazione delle suddette aliquote e detrazioni è stato dunque così stimato:

- per l'anno 2015 in € 4.900.000,00;
- per l'anno 2016 in € 5.400.000,00;
- per l'anno 2017 in € 5.400.000,00.

La normativa consente ai Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico di prevedere, con regolamento, l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo del tributo e di affidarne la riscossione al soggetto che gestisce il servizio di raccolta analogamente a quanto succedeva con la previgente disciplina Tares e Tia.

L'orientamento è stato quello di confermare la gestione del tributo alla partecipata A.Se.R. s.p.a. che gestisce anche il ciclo dei rifiuti.

Tassa sui rifiuti (TARI)

Per l'esercizio 2015, con delibera di Consiglio Comunale n.34 del 13.05.2015 è stata determinata l'applicazione della tassa con fissazione delle aliquote e delle detrazioni.

Per la formulazione delle previsioni 2015, sulla Tassa sui rifiuti (TARI), si è preso a base la banca dati utenze TARI del 2014, con le utenze domestiche e quelle non domestiche classificate nelle categorie previste dal citato D.P.R. e con l'applicazione per ogni categoria dei coefficienti di produttività ivi previsti.

Tale nuovo tributo si struttura sostanzialmente in una tariffa composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito ed all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

I criteri per l'individuazione del costo del servizio e per la determinazione della tariffa sono stabiliti sulla base del piano finanziario, da redigersi a cura del soggetto gestore del servizio, in collaborazione con il Comune.

Le tariffe sono state quindi determinate sulla base del Piano Finanziario 2015, e consentono, unitamente all'attività di recupero evasione/elusione, di garantire la copertura al 100% dei costi di gestione del servizio di igiene ambientale così come previsto dalla normativa vigente.

Ha trovato conferma il riconoscimento di un contributo per situazioni socio-economiche svantaggiate con individuazione dei parametri base per l'accesso ed il rinvio per la loro puntuale fissazione numerica a provvedimento della Giunta che recepisca le novità introdotte con il nuovo lsee. Sono infine state introdotte forme di intervento a favore di nuove attività economiche prevedendo dilazioni nel pagamento della prima annualità di prelievo.

Addizionale comunale Irpef.

Per l'anno 2015 vengono confermate l'aliquota unica e la soglia di esenzione deliberate per l'esercizio 2013.

Il gettito annuo previsto per l'esercizio 2015 è pari a €. 5,5 milioni, mentre per le annualità successive è stato previsto l'ammontare di €. 7,2 milioni per effetto dell'aumento delle aliquote e della riduzione della fascia di esenzione.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche) - Imposta sulla Pubblicità e Diritti sulle Pubbliche affissioni

Per le entrate derivanti dalla T.O.S.A.P., Imposta sulla Pubblicità e Diritti sulle Pubbliche affissioni, vengono comunque riconfermate, a tariffe invariate, le entrate previsionali, tenuto conto del flusso più consistente che viene registrato nei primi sei mesi dell'anno mentre, a livello di spesa, viene confermato il maggior beneficio derivante dal fatto che da un aggio a percentuale sull'incassato si è passato ad un costo fisso su base annuale indipendente dall'entità delle entrate.

A tariffe invariate per il triennio 2015 - 2017 vengono previsti i seguenti importi:

- Tassa per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche:

- Anno 2015: €. 260.000,00=;
- Anno 2016: €. 260.000,00=;
- Anno 2017: €. 260.000,00=;

- Imposta sulla Pubblicità:

- Anno 2015: €. 2.100.000,00=;
- Anno 2016: €. 2.200.000,00=;
- Anno 2017: €. 2.200.000,00=;

- Diritti sulle pubbliche affissioni:

- Anno 2015: €. 66.000,00=;
- Anno 2016: €. 66.000,00=;
- Anno 2017: €. 66.000,00=.

La stima tiene prudenzialmente in considerazione il protrarsi della crisi economica, che in questo settore incide in modo più evidente, e che non consente di prevedere nel breve periodo significativi miglioramenti di gettito.

La pubblicità esterna e le pubbliche affissioni sono soggette rispettivamente ad un'imposta e ad un diritto dovuti al comune nel cui territorio sono effettuate. La materia è disciplinata dal D.Lgs. 507/1993.

Imposta di soggiorno

L'art. 4 del D.Lgs. 23/2011 prevede che i Comuni capoluogo di provincia, unioni di comune e comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte potranno istituire, con deliberazione di consiglio, un'imposta di soggiorno a carico di chi alloggia nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, da applicarsi con gradualità in proporzione al prezzo fino a un massimo di 5 euro per notte di soggiorno.

Il relativo gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali. Con un regolamento da approvare entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo, sarà dettata la disciplina generale di attuazione. I comuni, con proprio regolamento da adottare ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. 446/1997, possono anche disporre ulteriori modalità di applicazione del tributo, nonché prevedere esenzioni e riduzioni per fattispecie particolari o per determinati periodi di tempo. In caso di mancata emanazione del regolamento nel termine indicato, i Comuni possono comunque adottare gli atti previsti.

Il D.L. n. 69 del 21 giugno 2013, convertito con modificazioni in Legge n.98 del 9 agosto 2013, ha però previsto all'art. 46, "EXPO Milano 2015", comma 1 sexies, che i comuni della provincia di Milano, e successivamente ricompresi nell'istituenda area metropolitana, possano istituire l'imposta di soggiorno ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 14 marzo 2011, n. 23, e successive modificazioni a prescindere quindi dall'inclusione negli elenchi regionali delle località turistiche.

Ai medesimi comuni sono estese le facoltà previste per il comune di Milano dai commi 1-quater e 1-quinquies dello stesso articolo, sulla base di idonee deliberazioni delle rispettive Giunte Comunali.

I citati commi 1-quater e 1-quinquies prevedono peraltro la possibilità, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, di destinare fino all'80 per cento del gettito derivante dall'applicazione dell'imposta di soggiorno, relativamente agli anni 2013, 2014 e 2015, al programma di azioni finalizzato alla realizzazione dell'evento << Expo 2015 >> e che dette azioni, le relative spese, finanziate con le entrate derivanti dall'imposta di soggiorno nella percentuale massima anzidetta, non sono sottoposte ai limiti e ai divieti di cui all'art. 6 del decreto-legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

L'Ente sulla base della vigente normativa ha deciso di avvalersi della facoltà prevista dal nuovo testo normativo che sostanzialmente deroga alla condizione posta dal D.Lgs. 23/2011 e con delibera di Consiglio Comunale n. 60 del 27.11.2013, è stata introdotta l'imposta di soggiorno da applicarsi a decorrere dal 01.01.2014.

Il Regolamento istitutivo dell'imposta ha inoltre definito alcune casistiche di esenzione dal pagamento dell'imposta in ragione delle motivazioni all'origine del flusso turistico ed individuate sia in esigenze di tipo sociale che di promozione come accrescimento culturale e di educazione, sia di maggior tutela verso coloro che soggiornano per necessità di cure, considerata la prossimità ed i collegamenti con la città di Milano e le principali strutture sanitarie.

Con riguardo alle "tariffe" si è provveduto alla confermata di quelle già definite con atto di Giunta Comunale n. 298 del 3 dicembre 2013, assumendo che le tipologie e le classificazioni delle strutture ricettive alberghiere e non alberghiere, così come definite dalla Legge Regionale vigente in materia (L.R. n.15/2007 e s.m.i.), rispondessero al criterio di gradualità e proporzionalità previsto dalla norma in quanto espressive delle

caratteristiche e dei servizi propri delle singole strutture ricettive, nonché del conseguente valore economico/prezzo del soggiorno.

Le tariffe sono state così differenziate e sono da applicarsi fino ad un massimo di 5 pernottamenti consecutivi.

	Tariffa giornaliera
Alberghi 5 stelle e 5 stelle lusso	€ 4,00
Alberghi 4 stelle	€ 3,00
Alberghi 3 stelle	€ 2,00
Alberghi 2 stelle	€ 1,50
Alberghi 1 stella	€ 1,00
Residenze Turistico Alberghiere 4 stelle	€ 2,00
Residenze Turistico Alberghiere 3 stelle	€ 1,50
Residenze Turistico Alberghiere 2 stelle	€ 1,00
Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	€ 1,00
Case per ferie	€ 1,00
Bed & breakfast	€ 1,00
Altre strutture ricettive non alberghiere	€ 1,00

Gli introiti dell'imposta di soggiorno, nel limite indicato dalla norma, sono destinati a sostenere interventi nei seguenti ambiti, individuati in apposito elenco al bilancio previsionale e consuntivo:

- in materia di turismo e a sostegno delle strutture ricettive;
- manutenzione e recupero, nonché fruizione e valorizzazione dei beni culturali ed ambientali del territorio comunale, nonché dei relativi servizi pubblici locali;
- programmi finalizzati alla realizzazione dell'evento "Expo 2015";

Viene stimato un introito di €. 600 mila per ciascuna annualità del triennio.

RENDICONTO DI GESTIONE 2015
ELENCO INTERVENTI FINANZIATI CON L'IMPOSTA DI SOGGIORNO AI SENSI DELL'ART. 8 DEL
REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA

IMPOSTA DI SOGGIORNO	STANZIAMENTO:	Importo max da destinare: <i>(pari all'80% del gettito previsto)</i>	Importo destinato:
CAP. 760 B.P. 2014	€. 600.000,00=	€. 480.000,00=	€. 480.000,00=

Intervento/progetto Descrizione	Importo da Finanziare (Previsione)	Importo Finanziato (Rendiconto)	Tipologia d'intervento: a) In materia di turismo e a sostegno delle strutture ricettive; b) Manutenzione e recupero, nonché fruizione e valorizzazione dei beni culturali ed ambientali del territorio comunale, nonché

			dei relativi servizi pubblici locali; c) Programmi finalizzati alla realizzazione dell'evento "Expo 2015"
5.1.1.103 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali - Valorizzazione dei beni di interesse storico BIBLIOTECA COMUNALE - DOCUMENTAZIONE STORICA LOCALE	€.25.000,00		b)
5.2.1.103 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale SPESE VARIE PER MANIFESTAZIONI CULTURALI PROMOSSE DAL COMUNE	€.135.000,00		a)
5.2.1.103 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale SPESE VARIE PER MANIFESTAZIONI CULTURALI PROMOSSE DAL COMUNE PER EXPO	€. 25.000,00		c)
10.2.1.103 Trasporti e diritto alla mobilità Trasporto pubblico locale COSTI CONSEGUENTI ALLA RIMODULAZIONE DELLA LINEA 542 ATM A SERVIZIO DELL'ABITATO DI MAZZO E DELLA STAZIONE DI RHO FIERA	€. 100.000,00		b)
10.2.1.103 Trasporti e diritto alla mobilità Trasporto pubblico locale SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO	€. 100.000, 00		b)
7.1.1.103 Turismo Sviluppo e valorizzazione del turismo EXPO PROGETTI SPECIALI: SERVIZI	€.55.000,00		a)
7.1.1.103 Turismo Sviluppo e valorizzazione del turismo EXPO PROGETTI SPECIALI: SERVIZI	€. 25.000,00		c)
7.1.1.104 Turismo Sviluppo e valorizzazione del turismo SPESE PER PROMOZIONE TURISTICA DELLA CITTA' DI RHO	€. 15.000,00		c)
TOTALE	€. 480.000,00		

Fondo di Solidarietà Comunale

La Legge di Stabilità 2015 prevede al comma 435, che a decorrere dall'anno 2015, la riduzione della dotazione del Fondo di solidarietà comunale per un importo pari a 1.200 milioni di Euro annui. Si ricorda che le riduzioni aggiuntive già previste da norme vigenti per il 2015 ammontano a 288 mln. di euro, cui viene ad aggiungersi l'ulteriore taglio (1,2 mld. Di euro) previsto nel ddl di stabilità 2015.

Nel corso del 2014 sono state disposte riduzioni strutturali (cioè con effetto anche sugli anni successivi per 547 mln. di euro (dl 66 e riduzione di 171 mln. connessa alla revisione dell'IMU 2013).

Per effetto di tali disposizioni viene previsto per l'esercizio 2015 un Fondo di Solidarietà Comunale pari ad €. 3,146 milioni, con una riduzione di circa 1,5 milioni di euro rispetto a quello previsto ed accertato nell'esercizio 2014 (pari ad €. 4,674 milioni).

Contributo per permesso di costruire

È stata verificata la quantificazione dell'entrata per contributi per permesso di costruire sulla base dell'attuazione dei piani pluriennali e delle convenzioni urbanistiche attivabili nel corso del 2015.

I contributi per permesso di costruire sono calcolati in base alle potenzialità del piano di governo del territorio già approvato nel 2013.

La previsione per l'esercizio 2015, presenta le seguenti variazioni rispetto alla previsione definitiva 2014 ed agli accertamenti degli esercizi precedenti:

Accertamento 2012	Accertamento 2013	Accertamento 2014	Previsione 2015
1.102.801,25=	535.874,56	740.615,01	14.410.470,00

Si precisa che vengono previste acquisizioni di immobili nell'ambito di convenzioni urbanistiche (P.I.I.).

La destinazione del contributo al finanziamento di spesa corrente risulta come segue:

- anno 2011 pari al 72,36% (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale);
- anno 2012 pari al 54,41% (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale);
- anno 2013 pari al 52,25% (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale);
- anno 2014 pari al 74,99% (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale);
- anno 2015 pari al 17,35% (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale);

Sul punto il Collegio rileva quanto segue:

- la scarsa significatività del valore complessivo previsto in bilancio se confrontato con il dato "storico" delle entrate accertate nel triennio precedente;
- pur rilevando come la quota destinata al finanziamento delle "spese correnti" sia di importo percentuale ridotto (17,35%) ed ampiamente nei limiti di legge, si rileva come l'importo sia stato destinato al riequilibrio della parte corrente (€ 2.500.000,00) e dunque la posta riveste un'importanza ancora maggiore alla luce del mantenimento degli equilibri di bilancio complessivi.

La previsione di entrata viene basata e motivata sulle future "convenzioni urbanistiche" attivabili in base agli strumenti urbanistici vigenti ma Il Collegio non ritrova riscontro tra gli importi inseriti in bilancio e gli introiti conseguiti ed accertati negli anni precedenti.

Al fine di monitorare attentamente l'andamento delle entrate si rinnova l'invito agli uffici, circa l'attenta gestione della voce di entrata ed al fine di assicurare il rispetto delle previsioni di bilancio e ciò con ancora accresciuto riferimento alla quota di oneri destinata al riequilibrio di parte corrente che dovrà essere attentamente e continuamente monitorata con la massima tempestività.

Considerato poi come l'accertamento di tale particolare entrate dipende dalla richieste di costruire il cui andamento è influenzato dall'andamento del mercato immobiliare, si ribadisce la necessità di impegnare le spese corrispondenti solo al momento dell'accertamento della entrata.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsioni 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017
I.C.I.	762.748,87	871.682,13	766.820,13	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
T.A.R.S.U.	17.748,32	16.930,96	17.387,13	10.000,00	10.000,00	10.000,00
ALTRE (*)	220.133,37	21.124,79	28.114,01	40.000,00	25.000,00	25.000,00

(*) Arretrati addizionale I.R.PE.F.

Trasferimenti Correnti

Relativamente ai Trasferimenti Correnti, vengono appostati nel Bilancio 2015 i seguenti importi:

- 1) Categoria 1: Trasferimenti Correnti da Amministrazioni Centrali:

ANNO 2015

OGGETTO	PREVISIONI
Trasferimenti compensativi I.M.U. abitazione principale	267.923,00
Contributo Stato per lo sviluppo degli investimenti	158.366,00
Contributo Stato per progetto S.P.R.A.R. (servizi alle persone)	544.410,00
Contributo dello Stato: altri contributi	20.800,00
TOTALE	991.499,00

2) Categoria 2: Trasferimenti Correnti da Amministrazioni Locali

ANNO 2015

OGGETTO	PREVISIONI
Co.Re. per asili nido	50.000,00
Co.Re. per voucher sperimentazione leva civica regionale	10.000,00
Co.Re. Fondo sostegno Affitto	120.000,00
Co.Re. Fondo morosità incolpevole	105.000,00
Co.Re. per esecuzione indagini piano caratterizzazione ambientale area ex Chimica Bianchi	314.500,00
Co.Re. per trasporto pubblico locale - T.P.L.	82.000,00
Co.Re. per ammortamento mutui Cassa Depositi e Prestiti	58.230,00
Co.Prov. per trasporto pubblico locale - T.P.L.	390.000,00
Co.Prov. Per il trasporto alunni diversamente abili	10.000,00
Rimborso da altri Comuni per Distretto 33 - Spese sostenute per il territorio del Nord Ovest	24.000,00
TOTALE	1.163.730,00

Si segnalano gli importi di €. 120.000,00= ("Fondo sostegno affitti"), €. 105.000,00= ("Fondo Morosità Incolpevole), ed €. 314.500,00= ("Fondo per esecuzione indagini ambientali") quali contributi a specifica destinazione da parte della Regione, iscritti per uguale importo nella spesa.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Non vengono previsti contributi di organismi comunitari ed internazionali.

Proventi dei servizi pubblici

Relativamente ai proventi dei servizi pubblici, lo schema di bilancio elaborato presuppone che le tariffe in vigore presso l'ente si intendano confermate e prorogate, con il solo adeguamento ISTAT ove previsto.

Il Prontuario tariffe è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 162 del 30/06/2015.

Sanzioni amministrative da codice della strada

La previsione delle sanzioni per violazione di norme stradali è la seguente :

	2015	2016	2017
Sanzioni Previste	€ 4.200.000,00	€ 3.700.000,00	€ 3.700.000,00

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in €. 4.200.000,00 e sono stati vincolati, al netto del relativo fondo crediti di dubbia esigibilità (di €. 1.029.393,00=), quindi per € 3.170.607,00= in base alla bozza di Delibera G.C. all'o.d.g. del 14 luglio 2015 in misura pari alla prevista quota del 50%.

L'Amministrazione propone di destinare le risorse vincolate come segue:

- a) in misura non inferiore a un quarto della quota a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
- b) in misura non inferiore ad un quarto della quota, al potenziamento dell'attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d) bis ed e) del comma 1 dell'art. 12;
- c) ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, alle misure di cui al comma 5-bis del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica”

Canone di Concessione non Ricognitorio

In considerazione delle modifiche apportate al metodo di calcolo delle tariffe stabilito a seguito delle modifiche apportate al relativo Regolamento con delibera di Consiglio comunale n.68 del 29/09/2014 e dei parametri base fissati con delibera di Giunta comunale n. 214 del 30/09/2014 viene previsto a Bilancio un introito per canone concessorio non ricognitorio di €.500.000,00=, per ciascuna annualità del triennio 2015 - 2017.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, è il seguente:

SCHEMA T.U.

TITOLO I - Spese correnti (distinte per interventi di spesa):	
1. Personale	9.713.135,00
2. Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	452.300,00
3. Prestazioni di servizi	20.815.510,00
4. Utilizzo di beni di terzi	288.740,00
5. Trasferimenti	2.683.980,00
6. Interessi passivi e oneri finanziari diversi	2.694.613,00
7. Imposte e tasse	3.242.265,00
8. Oneri straordinari della gestione corrente	75.600,00
9. Ammortamento d'esercizio	0,00
10. Fondo svalutazione crediti	1.830.000,00
11. Fondo di Riserva	159.234,00
TOTALE SPESE CORRENTI	41.955.377,00

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per macroaggregato, è il seguente:

SCHEMA D. LGS. 118/2011

TITOLO I - Spese correnti (distinte per macroaggregati di spesa):	
Redditi da lavoro dipendente	10.347.324,96
Imposte e tasse a carico dell'ente	809.231,97
Acquisto di beni e servizi	21.421.685,71
Trasferimenti correnti	2.683.980,00
Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	0,00
Fondi perequativi (solo per le Regioni)	0,00
Interessi passivi	2.694.613,00
Altre spese per redditi da capitale	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.895.500,00
Altre spese correnti	3.001.234,00
TOTALE SPESE CORRENTI	42.853.569,64

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per funzione, è il seguente:

SCHEMA T.U.

B. TITOLO I - Spese correnti (distinte per funzioni di spesa):	
Funzioni generali di amministrazione, gestione e controllo	13.476.444,00
Funzioni relative alla giustizia	48.615,00
Funzioni di polizia locale	2.604.636,00
Funzioni di istruzione pubblica	3.103.928,00
Funzioni relative alla cultura	1.748.759,00
Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	1.187.065,00
Funzioni nel campo turistico	74.800,00
Funzioni nel campo della viabilità e trasporto	4.586.862,00
Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	3.485.391,00
Funzioni nel settore sociale	10.678.032,00
Funzioni nel campo dello sviluppo economico	408.263,00
Funzioni relative a servizi produttivi	552.582,00
TOTALE SPESE CORRENTI	41.955.377,00

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per missioni, è il seguente:

SCHEMA D. LGS. 118/2011

TITOLO I - Spese correnti (distinte per missioni di spesa):	
Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo	12.434.203,93
Giustizia	48.615,00
Ordine pubblico e sicurezza	2.607.587,36
Istruzione e diritto allo studio	3.846.928,00
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.735.431,80
Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.480.219,00
Turismo	98.800,00
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.620.369,70
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.027.009,53
Trasporti e diritto alla mobilità	4.724.562,00
Soccorso civile	53.286,00
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9.409.178,32
Tutela della salute	0,00
Sviluppo economico e competitività	409.763,00
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	245.300,00
Agricoltura, politiche agro-alimentari e pesca	0,00
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	123.082,00
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00
Relazioni internazionali	0,00
Fondi e accantonamenti	1.989.234,00
TOTALE SPESE CORRENTI	42.853.569,64

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 in € 10.882.466,54= (macroaggregato 101 + macroaggregato 102 - IRAP), depurato dell'importo € 108.800,00 stanziato per assunzioni da effettuare nel corso dell'anno 2015, è riferita a n. 287 dipendenti (di cui n.277 dipendenti a tempo indeterminato, n. 3 dipendenti a tempo determinato, n. 3 dirigenti a tempo indeterminato, n. 3 incarichi ex art. 110 del D.Lgs. 267/2000 e n. 1 segretario generale), pari a una media di € 37.918,00= per dipendente, tiene conto dell'obbligo di riduzione della spesa di personale.

Gli oneri relativi alla contrattazione decentrata per l'anno 2015, calcolati al netto delle decurtazioni previste dall'art. 1, comma 456 della legge n. 147/2013, sono pari ad:

- euro 1.151.509,96, quanto al personale dei livelli
- euro 136.021,08, quanto al personale dirigenti (importo considerato al netto di quanto destinato al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale incaricato ex art. 110 del D.Lgs. 267/2000).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08)

Il limite massimo nell'anno 2015, previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di euro 403.435,00= di cui € 78.800,00= finanziati da terzi (Regione e Privati). Il consistente aumento, rispetto alle previsioni definitive dell'esercizio 2014 (previsione definitiva 2014 pari ad € 282.100,00=), è dovuto alla spesa prevista per agenti di Polizia Locale di altri comuni, destinati ad integrare gli effettivi del Comune, per i servizi di viabilità e sicurezza su Expo 2015.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge.

L'Ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art.46 della legge 133/08 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno si rileva come non sia stato predisposto il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07 e delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del d.l. 78/2010 e, successivamente, dal D.L. n. 66/2014.

Si invita l'ente a voler tempestivamente provvedere in merito ed al fine di poter verificare il rispetto dei limiti posti dalla normativa vigente.

Trasferimenti

Per questa voce di bilancio, nell'esercizio 2015, si registra un importo complessivo di €2.683.980,00 rispetto ad € 2.614.250,00 riferito all'anno 2014.

Rimborsi e poste correttive delle entrate

E' stata prevista, nel bilancio 2015, la somma di euro 1.895.500,00=, di cui €. 65.500,00= destinata in particolare al rimborso di entrate non dovute o erroneamente versate, ed €. 1.830.000,00= per Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

Ai sensi dei principi contabili relativi alla sperimentazione di cui al D.Lgs. 118/2011, il Fondo Crediti di dubbia esigibilità viene previsto nell'ammontare di:

- €. 1.830.000,00 per l'esercizio 2015;
- €. 1.740.000,00 per l'esercizio 2016;
- €. 2.180.000,00 per l'esercizio 2017.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del Tuel (non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità, essendo pari al 0,37% delle spese correnti per l'anno 2015 e allo 0,30 per il biennio successivo.

Gli importi del triennio sono i seguenti:

	2015	2016	2017
Fondo di Riserva	€. 159.234,00=	€. 125.225,00=	€. 125.897,00=

ORGANISMI PARTECIPATI

Per l'anno 2015, l'Ente non prevede di esternalizzare nuovi servizi.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 18/06/2014, è stato deliberato l'ingresso del Comune di Rho nella compagine societaria di GESEM s.r.l. Gestione Servizi Municipali Nord Milano s.r.l., per l'affidamento del servizio per la gestione delle entrate tributarie ICP, TOSAP e Pubbliche Affissioni, in precedenza affidate in concessione a soggetto esterno privato.

L'affidamento a GESEM s.r.l., si configura come affidamento del servizio a società "in house providing".

Nel corso dell'anno 2010, l'Ente aveva provveduto ad esternalizzare i servizi relativi al Servizio Idrico Integrato, rete idrica e fognatura, trasferendo la gestione delle reti e del servizio di erogazione alle società patrimoniali individuate dall'A.T.O: IANOMI S.P.A e AMIACQUE S.R.L..

Tale scelta gestionale non ha comportato il trasferimento di risorse umane, finanziarie o strumentali.

Nel corso dell'esercizio 2011 non si è esternalizzato alcun servizio.

Nel corso dell'esercizio 2012 si è provveduto ad esternalizzare ad altro Ente Pubblico la gestione del patrimonio ERP (case comunali).

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2015:

Per trasferimenti in conto esercizio	130.672,41=
Per trasferimenti in conto impianti	
Per concessione di crediti	
Per copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali ed istituzioni	
Per aumenti di capitale non per perdite di società di capitale	
Per aumenti di capitale per perdite di società di capitale	
Per altro (per acquisizione di beni e servizi - escluse utenze e rifiuti)	5.270.555,75

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del d.l. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Le società che hanno registrato perdite per tre esercizi consecutivi o che hanno utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali, risulta essere solamente il Consorzio per la reindustrializzazione dell'area di Arese s.r.l.: le perdite dell'ultimo quadriennio risultano essere di - €. 38.410,00= per l'anno 2011, di - €. 22.406,00= per l'anno 2012, di - €. 37.771,00= per l'anno 2013 e di - €. 18.646,00= per l'anno 2014.

Si precisa che in data 29/09/2004, l'assemblea dei soci della società Consorzio per la Reindustrializzazione dell'area di Arese S.r.l., prendeva atto dell'impossibilità di conseguire le finalità per le quali la società era stata costituita ed all'unanimità deliberava lo scioglimento anticipato della stessa. In data 13 maggio 2010, l'assemblea dei soci della società Consorzio per la Reindustrializzazione dell'area di Arese S.r.l., deliberava la proposta di riduzione del capitale sociale da €. 1.020.000,00= ad €. 20.000,00=, con conseguente rimborso di €. 1.000.000,00 ai soci in proporzione al capitale sottoscritto e versato, per esuberanza rispetto alla necessità finanziaria di liquidazione della società. A causa di un giudizio pendente dinanzi alla Corte di Appello di Milano, occorrerà tenere aperta la liquidazione sino alla definizione di tale contenzioso: tale circostanza ha indotto il liquidatore all'operazione di riduzione del capitale sociale.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2014, come da prospetto di sintesi allegato al Bilancio di Previsione.

Non risultano organismi partecipati che nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile.

Le aziende, istituzioni e società di capitale totalmente partecipate dall'ente locali nell'ultimo bilancio d'esercizio approvato (Esercizio 2014) presentavano la seguente situazione:

Azienda Speciale Farmacie Comunali

Debiti di finanziamento		€. 0,00=
Personale dipendente (n. unità al 31/12)	n. 11	
Costo personale dipendente		€. 572.388,00=
Concessione crediti effettuate dell'ente locale		€. 0,00=

Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente risulta quanto segue:

- a) organismi che nel consuntivo 2014, indicano la possibilità di rispettare il budget e prevedono l'eventuale distribuzione di seguenti utili:

organismo	Risultato economico 2014	Previsione di distribuzione di utili nel 2014
Azienda Speciale Farmacie Comunali	+ €. 52.078,00=	€. 50.000,00=

- b) organismi che sulla base dei dati del consuntivo 2014, richiederanno nell'anno 2015, i seguenti finanziamenti aggiuntivi da parte dell'ente per assicurare l'equilibrio economico: NESSUNO.

L'Ente ai sensi dell'art.3, comma 28, della legge n.244/2007, ha adottato delibera motivata in ordine al mantenimento delle partecipazioni sussistendone i requisiti di cui al comma 27, oppure ha avviato la procedura per la cessione a terzi delle partecipazioni vietate (Deliberazione Commissariale n. 18 del 20/01/2011 e aggiornamento con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 09/05/2013).

In data 13/04/2015 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 è stata adottata "PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI", ai sensi della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015)", art. 1 commi 611-614 e 616.

Si segnala altresì come con delibera G.C. n. 319 del 23 dicembre 2014 si sia preso atto delle risultanze del "cruscotto di monitoraggio degli organismi partecipati" per il triennio 2011-2013 e che, sempre in data 23 dicembre 2013, la Giunta Comunale, con Delibera n. 320, ha provveduto alla verifica infrannuale della gestione economica degli organismi partecipati.

Il Collegio invita l'ente a proseguire per il 2015 il costante monitoraggio delle società partecipate attraverso l'esame dei report periodici ed a proseguire l'azione di miglioramento del modello di controllo analogo per la società in "house-providing".

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 44.876.689,00=, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Il dettaglio delle previsioni delle spese in conto capitale classificate per intervento, è il seguente:

SCHEMI T.U.

TITOLO II - Spese in conto capitale	
Acquisizione di beni immobili	43.026.689,00
Espropri e servitù onerose	0,00
Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	0,00
Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00
Acquisizione di beni mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche	900.000,00
Incarichi professionali estreni	370.000,00
Trasferimenti di capitale	580.000,00
Partecipazioni azionarie	0,00
Conferimenti di capitale	0,00
Concessioni di crediti e anticipazione	0,00
Totale titolo II	44.876.689,00

Le spese in conto capitale suddivise per macroaggregati sono le seguenti:

SCHEMA D. LGS. 118/2011

TITOLO II e III - Spese in conto capitale e per incremento di attività finanziarie	
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00
Investimenti fissi lordi	63.764.203,84
Contributi agli investimenti	50.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale	430.000,00
Altre spese in conto capitale	116.623,94
Totale Spese in conto CAPITALE	64.360.827,78
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00
Concessione crediti	0,00
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00
Totale titolo II	64.360.827,78

Indebitamento

La spesa d'investimento previste nel 2015, non viene finanziata facendo ricorso a nuovo indebitamento. A Bilancio 2015 vengono previsti €. 1.260.000,00= di somme per devoluzione di residui di mutui assunti negli esercizi precedenti (alla voce degli investimenti previsti: "Marciapiedi e Opere Connesse").

Investimenti senza esborsi finanziari

Oltre agli investimenti previsti nel bilancio, sono programmati per l'anno 2015 altri investimenti senza esborso finanziario come segue:

- per euro 6.143.330,00= investimenti con contributi da Privati,
- per euro 1.741.889,00= investimenti con contributi Regionali,
- per euro 14.456.800,00= investimenti con contributi Privati da P.I.I.,
- per euro 400.000,00= investimenti con contributi Città Metropolitana,
- per euro 2.132.000,00= da project financing.

L'Ente prevede di acquisire beni con contratto di locazione finanziaria nel corso dell'esercizio 2015. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 28/01/2015 è stato approvato il partenariato pubblico-privato per progettazione e realizzazione in locazione

finanziaria di n. 18 impianti fotovoltaici - potenza complessiva di 760 kw - da realizzarsi su coperture di edifici comunali: l'intervento risulta finanziato per circa il 50% da privati.

L'Ente finanzia con mezzi propri investimenti per €. 18.742.670,00.

Limitazione acquisto mobili e arredi- autovetture e telefonia mobile

Il Collegio rinnova l'invito all'Ente (come già rivolto a pag. 40 della Relazione sul Rendiconto dell'esercizio 2014) a volersi dotare del piano triennale di contenimento delle spese ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge n. 244/2007, al fine dell'individuazione delle misure atte alla razionalizzazione dell'utilizzo ed al contenimento delle spese per il rispetto della normativa di riferimento (art.1, comma 141 e 143, della legge 24/12/2012 n.228).

Limitazione acquisto immobili

Per il triennio 2015-2017 non sono previsti acquisizione di immobili a titolo oneroso.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.1, commi 44 e 45 della legge n. 311/2004, dall'art. 1, comma 698 della legge 296/2006, e dalla legge di stabilità per l'anno 2015.

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2014	<i>Euro</i>	42.341.747,29
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (10%)	<i>Euro</i>	4.234.174,73
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti compresi quote di interessi su mutui contratti negli anni precedenti e non ancora in ammortamento	<i>Euro</i>	2.694.613,00
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	6,36%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	1.539.561,73

La Legge di stabilità 2015 ha modificato i limiti di indebitamento per gli enti Locali che sono ora fissati per i Comuni al 10% (per il triennio 2015 - 2017) del rapporto tra interessi passivi ed entrate correnti dell'ultimo rendiconto approvato.

Per il Comune di Rho, i limiti di cui sopra vengono rispettati per tutte le annualità dal 2015 (6,36%), 2016 (5,71%) e 2017 (4,97%): ne consegue che l'Ente è nelle condizioni di contrarre nuovi mutui o prestiti nel triennio 2015 - 2017.

A Bilancio di Previsione non vengono previsti interessi passivi per operazioni di indebitamento garantite con fidejussione rilasciata dall'ente ai sensi dell'art. 207 del Tuel.

Anticipazioni di cassa

È stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo VII, e nella parte spesa, al titolo V, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	40.677.720,74
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	5.000.000
<i>Percentuale</i>		12,29%

Con deliberazione di Giunta Comunale avente per oggetto "ANTICIPAZIONE DI CASSA DEL TESORIERE COMUNALE PER L'ANNO 2015 E AUTORIZZAZIONE ALL'UTILIZZO DI SOMME AVENTI SPECIFICA DESTINAZIONE", è stato determinato in €10.169.430,19=, l'ammontare massimo di ricorso ad anticipazioni di cassa presso la tesoreria comunale.

Tale calcolo che tiene conto del gettito delle entrate accertate è afferente ai primi tre titoli della parte entrata del Conto Consuntivo 2013.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi iscritti a bilancio, pari a € 2.694.613,00=, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel, così come modificato dalla legge di stabilità per l'anno 2015, fissato all'10%.

L'ente nell'anno 2014 ha provveduto alla rinegoziazione dei mutui con la Cassa Depositi e Prestiti.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione (dati in migliaia di euro):

anno	2014	2015	2016	2017
residuo debito	73.106	66.753	58.756	51.177
nuovi prestiti	-	-	-	800
prestiti rimborsati	6.353	7.997	7.579	7.899
estinzioni anticipate	-	-	-	
totale fine anno	66.753	58.756	51.177	44.078

Nell'indebitamento sono compresi i prestiti ammortizzati direttamente dall'ente anche se assistiti da contributi a rimborso a carico di altri enti pubblici. Nell'indebitamento non sono compresi i mutui attivati dall'ente locale con ammortamento a totale carico dello Stato ai sensi dell'art.1, comma 75 della legge 311/04.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
oneri finanziari	3.695	3.280	3.007	2.695	2.419	2.106
quota capitale	7.437	6.872	6.353	7.997	7.579	7.899
totale fine anno	11.132	10.152	9.360	10.692	9.998	10.005

La consistenza del debito al 31/12 di ogni anno rispetto al totale delle entrate correnti al netto dei trasferimenti erariali e regionali è la seguente:

anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016
residuo debito al 31/12	88.088	80.651	73.106	66.753	58.756	51.177
entrate correnti	40.505	42.217	40.678	43.343	45.159	49.792
(meno) trasf.erariali e reg.	1.793	947	5.462	861	1.768	1.731
entrate correnti nette	38.712	41.270	35.216	42.482	43.391	48.061
rapp.debito/entrate	2,28	1,95	2,08	1,57	1,35	1,06

Strumenti finanziari anche derivati

L'Ente non ha attualmente in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

Contratti di Leasing

L'Ente non ha attualmente in corso contratti di locazione finanziaria:

VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DI BILANCIO PER IL PERIODO 2015-2017

Il bilancio pluriennale è contenuto nel bilancio annuale (non esiste più la distinzione tra bilancio annuale e pluriennale) ed è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del T.U. e secondo lo schema approvato con il DPCM 28.12.2011. E' inoltre affiancato anche lo schema previsto dal d.p.r. n. 194/96, a scopo informativo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio triennale hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni pluriennali 2015-2017, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

SCHEMA T.U.

Entrate	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Totale triennio
Titolo I	27.082.500,00	32.306.988,00	32.347.988,00	91.737.476,00
Titolo II	2.155.229,00	2.155.229,00	2.155.229,00	6.465.687,00
Titolo III	15.884.252,00	15.329.552,00	15.329.552,00	46.543.356,00
Titolo IV	48.446.689,00	15.030.000,00	5.174.200,00	68.650.889,00
Somma	93.568.670,00	64.821.769,00	55.006.969,00	213.397.408,00
Titolo V	6.260.000,00	5.100.000,00	5.800.000,00	17.160.000,00
Avanzo di Amministrazione	-	-	-	-
Totale	99.828.670,00	69.921.769,00	60.806.969,00	230.557.408,00
Spese	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Totale triennio
Titolo I	41.955.377,00	42.213.055,00	41.933.720,00	126.102.152,00
Titolo II	44.876.689,00	15.130.000,00	5.974.200,00	65.980.889,00
Titolo III	12.996.604,00	12.578.714,00	12.899.049,00	38.474.367,00
Totale	99.828.670,00	69.921.769,00	60.806.969,00	230.557.408,00

SCHEMA D. LGS. 118/2011

Entrate	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Totale triennio
Titolo I	27.082.500,00	32.306.988,00	32.347.988,00	91.737.476,00
Titolo II	2.243.153,80	2.206.261,00	2.206.261,00	6.655.675,80
Titolo III	15.833.220,00	15.278.520,00	15.278.520,00	46.390.260,00
Titolo IV	58.849.257,21	17.857.812,95	5.174.200,00	81.881.270,16
Titolo V	-	-	-	-
Titolo VI	7.108.627,70	1.109.888,06	800.000,00	9.018.515,76
Titolo VII	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	15.000.000,00
Titolo IX	13.310.000,00	13.310.000,00	13.310.000,00	39.930.000,00
Somma	129.426.758,71	87.069.470,01	74.116.969,00	290.613.197,72
Avanzo applicato	-	-	-	-
FPV	4.094.242,71	1.035.113,15	-	5.129.355,86
Totale	133.521.001,42	88.104.583,16	74.116.969,00	295.742.553,58
Spese	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Totale triennio
Titolo I	42.853.569,64	42.355.561,22	41.933.720,00	127.142.850,86
Titolo II	64.360.827,78	19.860.307,94	5.974.200,00	90.195.335,72
Titolo III	-	-	-	-
Titolo IV	7.996.604,00	7.578.714,00	7.899.049,00	23.474.367,00
Titolo V	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	15.000.000,00
Titolo VII	13.310.000,00	13.310.000,00	13.310.000,00	39.930.000,00
Somma	133.521.001,42	88.104.583,16	74.116.969,00	295.742.553,58
Disavanzo presunto	-	-	-	-
Totale	133.521.001,42	88.104.583,16	74.116.969,00	295.742.553,58

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

SCHEMA T.U.

	Previsioni 2015	Previsioni 2016	var.% rispetto al 2015	Previsioni 2017	var.% rispetto al 2016
Personale	9.713.135,00	9.800.785,00	0,90	9.704.035,00	- 0,99
Acquisto di beni di consumo e materie prime	452.300,00	539.900,00	19,37	516.000,00	- 4,43
Prestazioni di servizi	20.815.510,00	21.128.245,00	1,50	20.958.745,00	- 0,80
Utilizzo di beni di terzi	288.740,00	312.000,00	8,06	314.500,00	0,80
Trasferimenti	2.683.980,00	2.777.350,00	3,48	2.667.850,00	- 3,94
Interessi passivi e oneri finanziari	2.694.613,00	2.418.920,00	- 10,23	2.105.613,00	- 12,95
Imposte e tasse	3.242.265,00	3.244.030,00	0,05	3.234.480,00	- 0,29
Oneri straordinari della gestione corrente	75.600,00	126.600,00	67,46	126.600,00	-
Ammortamenti di esercizio	-	-	-	-	-
Fondo svalutazione crediti	1.830.000,00	1.740.000,00	- 4,92	2.180.000,00	25,29
Fondo di riserva	159.234,00	125.225,00	- 21,36	125.897,00	0,54
	41.955.377,00	42.213.055,00	0,61	41.933.720,00	- 0,66

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per macroaggregato presentano la seguente evoluzione:

SCHEMA D. LGS. 118/2011

TITOLO I - Spese correnti					
	Previsioni 2015	Previsioni 2016	var.% rispetto al 2014	Previsioni 2017	var.% rispetto al 2015
Redditi da lavoro dipendente	10.347.324,96	9.930.135,00	-4,03	9.705.985,00	-2,26
Imposte e tasse a carico dell'ente	809.231,97	751.293,64	-7,16	734.480,00	-2,24
Acquisto di beni e servizi	21.421.685,71	21.654.137,58	1,09	21.455.395,00	-0,92
Trasferimenti correnti	2.683.980,00	2.777.350,00	3,48	2.667.850,00	-3,94
Trasferimenti di tributi	-	-	0,00	-	0,00
Fondi perequativi	-	-	0,00	-	0,00
Interessi passivi	2.694.613,00	2.418.920,00	-10,23	2.105.613,00	-12,95
Altre spese per redditi da capitale	-	-	0,00	-	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.895.500,00	1.855.500,00	-2,11	2.295.500,00	23,71
Altre spese correnti	3.001.234,00	2.968.225,00	-1,10	2.968.897,00	0,02
TOTALE SPESE CORRENTI	42.853.569,64	42.355.561,22	-1,16	41.933.720,00	-1,00

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

FINANZIAMENTO	2015	2016	2017	2015/2017
Risorse Proprie dell'Ente	18.742.670,00	8.820.000,00	4.940.000,00	32.502.670,00
Avanzo di amministrazione	-	-	-	-
Contributi da Privati	6.143.330,00	500.000,00	0	6.643.330,00
Project Financing	2.132.000,00	610.000,00	134.200,00	2.876.200,00
Contributi Privati da P.I.I.	14.456.800,00	5.000.000,00	-	19.456.800,00
Contributi Statali	-	-	-	-
Contributi Regionali	1.741.889,00	100.000,00	100.000,00	1.941.889,00
Devoluzione Mutui	1.260.000,00	100.000,00	-	1.360.000,00
Accensione nuovi mutui	-	-	800.000,00	800.000,00
Contributo Città Metrop.	400.000,00	-	-	400.000,00
TOTALE	44.876.689,00	15.130.000,00	5.974.200,00	65.980.889,00

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

Con le eccezioni di seguito evidenziate, si considerano congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2014;
- del bilancio delle società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli e riduzioni disposte dal d.l. 78/2010;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

Si rileva la mancata congruità delle previsioni riferite agli introiti derivanti da:

- introiti da rilascio permessi per costruire che risultano sovrastimati anche con raffronto all'andamento storico degli stessi;

e come già rilevato nella rispettiva sezione di commento.

Il rilievo assume particolare significatività e rilevanza con esplicito riferimento alla quota di oneri destinata al riequilibrio della parte corrente per € 2.500.000,00, per la quale si rinnova l'invito ad un attento e continuo monitoraggio da parte degli Uffici preposti.

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Con le eccezioni di seguito evidenziate, si considerano attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

Si rileva la mancata congruità delle previsioni riferite agli introiti derivanti da:

- accertamenti ICI su annualità pregresse e con particolare riferimento agli anni 2015 e 2016.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2015, 2016 e 2017, gli obiettivi di finanza pubblica.

Tuttavia poiché la possibilità dei pagamenti dipende dall'avverarsi delle previsioni di incasso, dei contributi regionali, oneri di urbanizzazione e degli altri capitoli di entrata si raccomanda che i responsabili dei servizi, nel rilasciare le certificazioni di compatibilità degli impegni di spesa in conto capitale ai vincoli di finanza pubblica, dovranno tener conto che la possibilità di pagare i debiti assunti dipende dall'avverarsi degli incassi indicati in precedenza.

e) Riguardo agli obiettivi di "Limitazione spese di personale"

In base alle previsioni del Bilancio l'Ente potrà conseguire la prevista riduzione riferita alla spesa per il personale, come definite dall'art.1, comma 557 della legge 296/2006.

Si invitano i Responsabili di Area a voler monitorare in corso d'anno l'andamento della suddetta voce di spesa, limitando i relativi impegni nel rispetto della normativa vigente ed al fine della conferma nel conseguimento dei relativi obiettivi in sede di consuntivo.

f) Riguardo ai proventi per rilascio permesso di costruire

Tenuto conto che l'accertamento di tale posta, stimata per importi che si ritengono non allineati con l'andamento storico riferito alla medesima tipologia di entrate, dipende dalla richieste di costruire il cui andamento è influenzato dall'andamento del mercato immobiliare si ritiene necessario raccomandare l'impegno delle spese corrispondenti solo al momento dell'accertamento della entrata.

Si rinnova quanto sopra indicato al punto a) per la quota destinata alla parte corrente.

g) Riguardo agli organismi partecipati

L'Ente deve dotarsi delle procedure di controllo previste nel disegno di legge sulla Carta delle Autonomie atte ad impostare e monitorare i processi decisionali in corso nelle società partecipate direttamente ed indirettamente e degli altri organismi a cui sono stati affidati servizi e funzioni, al fine di essere tempestivamente a conoscenza delle evoluzioni gestionali, economiche e patrimoniali.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;

L'Organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e dal relativo DPCM del 28.12.2011, ed inoltre nell'osservanza dei principi

previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali, qualora non incompatibili con i principi della nuova contabilità;

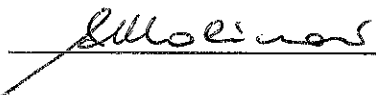
- ha rilevato la coerenza interna ed esterna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, con le riportate eccezioni riferite alle stime in eccesso di alcune poste in entrata;
- ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati.

I REVISORI

Dott. Roberto Viscusi



Dott. Alessandro Molinari



Dott. Emanuele Azzali

